

**STEFANO CECCANTI/ SÌ**

**“Ribalteremo i sondaggi negativi ci serve tempo per i contenuti”**

ROMA. I sondaggi continuano a dare il No in vantaggio, seppure di misura. Professor Stefano Ceccanti, costituzionalista, è ancora possibile invertire il trend?

«Assolutamente sì. È l'appuntamento politico più significativo della legislatura, la partecipazione dovrebbe essere ben superiore al 50 per cento stimato oggi e al momento c'è ancora limitata informazione di merito».

**La campagna di “spersonalizzazione” del voto avviata dal premier Renzi aiuterà?**

«Sì, perché non si tratta di un voto né sul governo né su una formula politica. Si tratta di confermare una riforma che è nata largamente condivisa sin dalla rielezione di Napolitano. È un voto tra innovazione e conservazione».

**Data la situazione fluida, fa bene il governo e prevedere una campagna lunga?**

«Sì certo, ne abbiamo bisogno tutti soprattutto per far capire la logica delle innovazioni».

**Pesa la confusione col tema riforma elettorale?**

«Forse non pesa tanto L'Italicum, ma la mancanza di approfondimento di merito. Però abbiamo tre mesi a disposizione».

**E la sentenza della Consulta sull'Italicum come influirà?**

«Non credo direttamente, le ragioni di costituzionalità dell'Italicum sono solide. Ma indirettamente farà capire che quella elettorale è una legge ordinaria che vive a parte e che il voto riguarda solo la riforma».

(c.l.)

“



**AFFLUENZA**

**Confidiamo nell'affluenza, alla fine sarà sopra il 50%**

